

Linee guida per la realizzazione del Progetto Master

nell'ambito del Master of Arts in Music Pedagogy, Major in Instrumental/Vocal Pedagogy

1. Considerazioni generali

1.1. Scopo

1. Il Progetto Master è una delle tre parti dell'esame finale del Master of Arts in Music Pedagogy (Artt. 6 e 16 del Regolamento degli Esami).
2. Il Progetto Master consiste in un lavoro personale, di regola individuale, che dimostra la capacità dello studente di utilizzare le competenze teoriche e pratiche proprie del corso di studi nell'affrontare un problema significativo nell'ambito dell'area disciplinare della didattica strumentale/vocale, tentando di proporre, per quanto possibile, delle risposte originali.

1.2. Oggetto

1. L'oggetto dev'essere legato al corso di studi frequentato e la frequenza del corso dev'essere la premessa per la preparazione del lavoro.
2. Il tema in oggetto deve essere proposto in accordo con il relatore entro i termini stabiliti al punto 6.1. Alla proposta deve essere allegata una breve descrizione preventiva del progetto recante indicazioni riguardanti i contenuti e la struttura del lavoro, controfirmata dal relatore. Nel caso il progetto non venga accettato sarà necessario ripresentarne un altro con le stesse modalità.
3. Alcuni esempi di Progetto possono consistere in: osservazione di strategie didattiche e buone pratiche, studi di caso, applicazione di metodologie e/o tecnologie all'interno di processi di insegnamento/apprendimento, così come elaborazioni metodiche, progettazione e realizzazione di forme di spettacoli/animazioni con finalità educative, formative o di mediazione culturale. Oltre a queste tipologie di progetto, possono essere proposti anche altri tipi di lavoro, di carattere innovativo e/o sperimentale, sulla base di motivazioni e ipotesi ritenute valide.
4. Sono da evitare temi per i quali altre formazioni possono esser più pertinenti, così come temi che richiedano, per essere trattati, importanti competenze estranee a quelle specificamente maturate nel corso di studi (p.es. mediche o psicologiche), a meno che queste non siano state solidamente acquisite dai candidati in una precedente formazione.
5. Al fine di aiutare lo studente ad organizzare, contestualizzare e potenziare le conoscenze in funzione dell'elaborazione del Progetto Master, la scuola organizza nel primo semestre del primo anno di corso un seminario sui concetti base riguardanti la preparazione del Progetto Master.

6. Allo scopo di condividere l'esperienza del Progetto Master con i propri pari e con le diverse componenti accademiche (direzione, docenti, ricercatori), viene allestita una pre-presentazione pubblica obbligatoria nel mese di dicembre del secondo anno accademico.

1.3. Aspetti formali

1. Il Progetto Master è composto di almeno due elementi: una documentazione (un lavoro scritto, eventualmente corredato da materiali multimediali) e una presentazione pubblica.
2. Il lavoro scritto deve essere redatto in una delle lingue autorizzate dal Regolamento degli studi (Art.16). La parte orale deve essere di preferenza presentata in italiano (Regolamento degli studi Art. 16, comma 4).

1.4. Relatore e correlatore

1. Ogni studente sarà guidato nello svolgimento del Progetto Master e nella stesura del lavoro scritto da un relatore per un totale di 15 ore massimo.
2. Conformemente all'Art. 19 del Regolamento degli studi, che sancisce l'obbligo di frequenza alle lezioni e di consegna dei lavori richiesti, il relatore che ritenga, per cause procurate dallo studente, di non essere stato in grado di seguirne il lavoro in modo adeguato, può rifiutarsi di essere menzionato sul frontespizio. Una nota con le motivazioni in questo senso è da indirizzare alla commissione esaminatrice.
3. In accordo con il relatore, il sostegno di un correlatore (7,5 ore massimo) è da concordare con il responsabile dell'area pedagogia.
4. Relatore e correlatore coprono, in modo complementare, le competenze disciplinari ed accademiche, e lavorano in stretto contatto con il responsabile dell'area pedagogia.
5. Previo accordo con il responsabile dell'area pedagogia la suddivisione del monte ore tra relatore e correlatore può essere rivista.
6. Relatore e correlatore sono docenti o ricercatori del CSI: è possibile chiedere in via eccezionale al responsabile dell'area pedagogia la collaborazione di un correlatore esterno.
7. Relatore e correlatore esprimono una valutazione di percorso sul lavoro svolto dallo studente. Tale valutazione concorre alla strutturazione del voto finale del Progetto Master e verrà espressa prima della presentazione pubblica finale.

2. La documentazione

Premettendo che la eventuale documentazione multimediale può essere integrata nel lavoro in varie forme a seconda delle esigenze dei diversi tipi di progetto, le presenti indicazioni riguardano gli aspetti formali del lavoro scritto.

2.1 Il lavoro scritto

2.1.1 Formato e frontespizio

1. Il lavoro scritto deve consistere indicativamente di circa 10'000-15'000 parole. Si esclude ovviamente dal conteggio qualsiasi illustrazione e documentazione allegata (tabelle, grafici, appendici, questionari, ecc.).

2. Il lavoro deve esser scritto al computer, impaginato secondo i seguenti criteri:
 - A 4
 - margini standard
 - interlinea 1.5
 - dimensioni Font corpo del testo: 11 o 12
 - provvisto di numeri di pagina.
3. Il frontespizio deve contenere le seguenti informazioni: intestazione (Conservatorio della Svizzera italiana- Scuola universitaria di Musica / SUPSI, Master of Arts in Music Pedagogy, Major in Instrumental/Vocal Pedagogy, titolo del lavoro, l'indicazione "Progetto Master", Anno Accademico, cognome, nome, matricola, indirizzo postale ed elettronico dello studente, nome e cognome del relatore e del correlatore.
4. Il lavoro deve essere consegnato in formato digitale (pdf), secondo le modalità indicate dai Servizi Accademici

2.1.2 Struttura

Ferma restando una auspicabile libertà e originalità nella struttura del lavoro, si richiede che la documentazione scritta presenti alcune parti strutturalmente significative.

1. Indice generale o sommario: elenca i titoli e i numeri di pagina d'inizio delle sezioni (capitoli e sottocapitoli) che compongono il testo; si colloca all'inizio dell'elaborato, dopo il frontespizio.
2. Introduzione: precisa l'argomento e formula le domande centrali del lavoro o le ipotesi di ricerca, chiarendone la rilevanza rispetto al contesto didattico di riferimento.
3. Quadro teorico: sezione che chiarisce lo stato delle conoscenze di cui disponiamo in merito al problema identificato, attraverso una rassegna critica della letteratura di riferimento. La rilevanza della letteratura è definita anche dalla sua capacità di orientare eventuali scelte di intervento (operazionalizzazione).
4. Intervento didattico: questa sezione descrive l'esperienza didattica che è stata portata a termine per testare l'ipotesi o rispondere alla domanda di partenza. Questa definisce i partecipanti coinvolti, le strategie e i materiali adottati, la procedura (pianificazione).
5. Risultati: descrive in che modo sono stati raccolti i dati relativi all'intervento (strumenti di osservazione, valutazione, ecc.) e riporta i risultati limitandosi a quanto osservabile e documentabile.
6. Discussione: riassume i risultati e li mette a confronto con le domande centrali formulate nell'introduzione. Discute le criticità eventualmente emerse durante lo studio e propone possibili sviluppi della ricerca o dell'esperienza, oltre ad una rivalutazione della metodologia utilizzata.
7. Bibliografia: riporta tutte le fonti di riferimento. È ordinata in modo alfabetico secondo gli autori. Le sigle eventualmente usate devono essere decifrate in un elenco aggiunto. È

obbligatorio l'utilizzo di standard bibliografici in uso accettati e in uso nello specifico ambito disciplinare.

8. Criteri bibliografici:

- a. le scienze umane (comprese le discipline storico-musicologiche) prediligono l'uso delle note a piè di pagina per riportare i riferimenti bibliografici relativi alle fonti (Annuario Svizzero di Musicologia, Norme Olschki, indicazione della Società italiana di Musicologia). Le note consentono anche di aggiungere argomentazioni complementari ed excursus che non sono inseriti nel testo.
- b. Le scienze dell'educazione fanno riferimento alle norme della American Psychological Association (APA, sistema autore-data), che rappresentano uno standard diffuso internazionalmente. Per queste si fa riferimento alle linee guida dell'edizione più aggiornata. Possono essere utilizzate anche altre norme purché accademicamente riconosciute e condivise.

2.2. Onestà accademica

1. Alla consegna della documentazione lo studente deve inserire in ogni copia del lavoro scritto la dichiarazione di onestà accademica, firmata e datata di proprio pugno (vedi allegato 2).
2. La Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana si è dotata, analogamente alla SUPSI, di un software per la prevenzione del plagio. I lavori scritti potranno essere sottoposti al controllo attraverso questo programma.
3. Per quel che riguarda l'utilizzo dell'intelligenza artificiale (AI), si rimanda alla Direttiva utilizzo AI pubblicata sul sito del Conservatorio nella sezione Studenti-Materiale didattico

2.3. Proprietà intellettuale e diritti

La proprietà intellettuale appartiene all'autore/trice. I diritti sui lavori scritti sono condivisi tra l'autore/trice e il Conservatorio della Svizzera italiana. Per eventuali pubblicazioni integrali si richiede il consenso di entrambe le parti.

2.4. Protezione dei dati e consenso informato

1. Conformemente a quanto disposto dalla Legge federale sulla protezione dei dati 235.1 e dalle linee guida per la raccolta ed il trattamento di dati personali per lo svolgimento di un'attività didattica o di ricerca, lo studente deve dare prova di aver rispettato i requisiti relativi alla partecipazione volontaria e al trattamento confidenziale dei dati relativi a tutte le persone coinvolte nel proprio progetto.
2. In particolare, lo studente è tenuto ad adottare gli strumenti tipicamente usati per rispondere a questi requisiti: 1) foglio informativo; 2) consenso informato.

3. La pre-presentazione interna

3.1. Svolgimento

1. Durante e dopo tale pre-presentazione è previsto che lo studente riceva feedback informali di ordine formativo da parte dei propri pari, da relatore e correlatore ma anche dalle diverse componenti accademiche e da eventuali utenti esterni.
2. La pre-presentazione sarà finalizzata a fare il punto sul lavoro in corso e sulla capacità dello studente di comunicare in modo convincente e critico su quanto concerne i contenuti e le procedure del proprio lavoro. La partecipazione a tale pre-presentazione è vincolante per l'ammissione alla sessione di presentazione pubblica finale.

4. La presentazione pubblica

4.1. Durata e contenuti

1. Il candidato presenta il suo Progetto Master in una conferenza pubblica della durata indicativa 20-25 minuti, alla presenza della commissione esaminatrice.
2. La presentazione orale unisce di regola aspetti teorici e pratici, concentrandosi sugli aspetti fondamentali del progetto e presentandoli in maniera consona alla modalità di presentazione scelta.
3. Alla fine della presentazione la commissione può porre delle domande al candidato.

5. Valutazione

5.1. Commissione

La commissione esaminatrice e le modalità di attribuzione della valutazione sono regolamentate nel Regolamento degli studi (Art. 41, comma 2).

5.2. Ponderazione

1. Il relatore e il correlatore non fanno parte della commissione che valuta il Progetto Master, ma esprimono insieme una valutazione di percorso. La valutazione di percorso risulta dalla media ponderata tra il voto del relatore (X2) e il voto del correlatore (X1)
2. In caso di assenza di un correlatore, il relatore è l'unico responsabile della valutazione di percorso.
3. La commissione, all'atto della presentazione pubblica, esprime una valutazione sul progetto e sulla presentazione.
4. La valutazione finale del Progetto Master è il risultato della media ponderata fra la valutazione della commissione (X2) e la valutazione del relatore /correlatore (X1)

5.3. Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione si evincono dai precedenti Articoli 1, 2, 3; i principali possono essere riassunti schematicamente con:

- a. rilevanza e pertinenza didattica, musicale e artistica dell'oggetto affrontato;
- b. originalità del lavoro;
- c. integrazioni degli aspetti teorici, pratici e sperimentali;

- d. qualità della documentazione (scritta o multimediale);
- e. qualità della presentazione orale.

6. Scadenze

6.1. Tipologia di scadenze

Le scadenze relative ai progetti finali sono le seguenti e si intendono relative all'anno accademico conclusivo del corso di studi.

- a. Scadenza per l'iscrizione e la proposta del tema, relatore che approva il progetto, correlatore: 15 ottobre;
- b. Approvazione da parte del responsabile dell'area pedagogia: entro il 31 ottobre;
- c. Pre-presentazione su convocazione entro il 20 dicembre;
- d. Consegna del lavoro scritto (e di eventuali materiali multimediali) tramite caricamento sulla piattaforma iCorsi: 30 aprile;
- e. Conferenza pubblica su convocazione: entro il 31 maggio.

6.2. Comunicazioni e obblighi

- 1. Le convocazioni relative alla pre-presentazione e conferenza pubblica verranno rese note ai candidati con due settimane di anticipo.
- 2. Per la pre-presentazione e la presentazione pubblica lo studente è tenuto a presentarsi almeno 30 minuti prima dell'orario ufficialmente convenuto.
- 3. Qualora scadenze e condizioni (di cui sopra) non vengano rispettate, il responsabile dell'area pedagogia si riserva di non ammettere lo studente alla presentazione orale.
- 4. Su eccezioni e deroghe riguardo gli Art. 1, 2, 3, 4 del presente documento, decide la Direzione in accordo con il responsabile del corso di studio, vedi Regolamento degli studi, in particolar modo gli Art. 19, 40 e 41.

nv_12.05.2017

sb_20.11.2018

sb_18.09.2019

sb_16.04.2024

sb_am_mz_02.09.2026

Allegato 1

Scheda per l'approvazione dell'argomento del Progetto Master

La studentessa/lo studente:

Nome e cognome

Firma

Dettagli relativi al Progetto Master:

Titolo proposto

Relatore (nome e cognome)

Firma del relatore

Correlatore (nome e cognome, se previsto)
concordato con il relatore

Firma del correlatore (se previsto)

Per approvazione:

Osservazioni

Luogo e data

Firma del responsabile per approvazione

Allegato 2

Dichiarazione di onestà accademica

Dichiaro di aver redatto personalmente il lavoro scritto relativo al Progetto Master nel rispetto del principio dell'onestà accademica, e di essere l'autore unico dei testi ad eccezione delle citazioni, le cui fonti sono state da me esaustivamente indicate. Tale impegno implica che nessuna parte del testo è stata copiata, segnatamente da pubblicazioni scientifiche, documenti reperiti in internet o testi creati con l'ausilio di intelligenza artificiale, o da altri lavori già presentati in ambito accademico, da me o da altri studenti.

Per quel che riguarda l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, conformemente al punto 2.2.3 delle Linee guida, dichiaro di aver preso visione della Direttiva utilizzo AI e di aver ottemperato a quanto in essa richiesto e specificato.

Dichiaro di aver preso atto delle sanzioni previste in caso di plagio dal vigente Regolamento degli studi e di essere cosciente delle conseguenze civili e penali in cui potrò incorrere in caso di violazione delle suddette regole.

Nome

Cognome

numero di matricola

Luogo e data

Firma